**BANDO “DOPO DI NOI” - DGR XII/2912 DEL 05/08/2024**

La DGR XII/2912 5 del 05/08/2024 , secondo il Piano Regionale DOPO DI NOI L. 112/2016, stabilisce il finanziamento dei seguenti interventi:

1. INTERVENTI GESTIONALI
2. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

**PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ**

Attivazione di percorsi volti a sostenere persone con disabilità grave (l. 104/92, art. 3 comma 3) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare o in previsione del venire meno dello stesso.

**OGGETTO DELL’INTERVENTO**

1. **Interventi gestionali**: Erogazione di contributi volti alla persona disabile grave (l. 104/92, art. 3 comma 3) per:

* sostegno e accompagnamento all’autonomia;
* sostegno alla residenzialità (gruppo appartamento, soluzioni di co-housing e housing sociale);
* pronto intervento/sollievo.

1. **Interventi infrastrutturali**: Erogazione di contributi per:

* sostegno per adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico;
* sostegno del canone di locazione, spese condominiali/utenze;

Al fine dell’erogazione del contributo deve essere predisposto un progetto individuale che ha come obiettivo il consolidamento di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia di origine. Il punto di partenza per la definizione del Progetto individuale è la **valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave,** realizzata in accordo con le equipes multi-professionali delle ASST e gli operatori degli Ambiti territoriali/Comuni.

**ll progetto individuale deve essere sottoscritto:**

* dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
* da un rappresentante dell’ASST;
* da un referente dell’Ambito territoriale/Comune;
* dal responsabile del caso individuato (Case Manager);
* dal referente/responsabile dell’ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita

Il progetto deve articolarsi nei seguenti ambiti: salute, istruzione/formazione, lavoro, mobilità, casa, socialità. I momenti di verifica sono organizzati con il responsabile del caso.

**DESTINATARI**

Nel rispetto dei criteri stabiliti dall’art. 4 del Decreto di attuazione del 23/11/2016, l’accesso alle misure di sostegno del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno famigliare in base alla necessità di maggior urgenza (art.4 comma 2) di tali sostegni valutata in base a:

* limitazioni dell’autonomia
* sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento
* condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all’alloggio, abitazione isolata, ecc.)
* condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE socio-sanitario)

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d’accesso (art. 4, c. 3):

1. persone con necessità di sostegno intensivo mancanti di entrambi i genitori, con priorità a persone con disabilità prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con necessità di sostegno intensive i cui genitori, per ragioni connesse all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con necessità di sostegno intensive, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);

Per i progetti individuali in corso, è comunque necessario acquisire la volontà dell’interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell’ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della legge 112/2026.

1. INTERVENTI GESTIONALI

* **ACCOMPAGNAMENTO ALL’AUTONOMIA**

**DESTINATARI**:

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari (art. 3 comma 3) e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, si indicano di seguito le priorità:

* rispetto all’età:

- persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni

**FASI DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’AUTONOMIA:**

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l’incremento delle risorse proporzionate all’intensità degli interventi:

* prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni: prevede l’erogazione di un voucher per l’autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l’accompagnamento famigliare. Il budget complessivo è di **€ 3.500,00** incrementato dal voucher durante noi di **€ 600,00**.
* seconda fase o fase intermedia eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l’erogazione di un voucher per l’autonomia di **€ 3.500,00** che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a **€ 600,00** per l’accompagnamento famigliare.
* terza fase o fase conclusiva eventualmente prorogabile per una seconda edizione: prevede l’erogazione di un voucher annuale sino a **€ 4.800,00** che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a **€ 800,00** per l’accompagnamento famigliare.

In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell’avvio di una forma residenziali previste dal provvedimento.

Il Voucher per l’accompagnamento alla autonomia è destinato a sostenere:

* il complesso delle persone con disabilità frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:
  + accoglienza in “alloggi palestra”
  + esperienze di soggiorni extra-familiari in formule residenziali (CA, Gruppo appartamento con Ente gestore e Gruppo appartamento autogestito) con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare l’allontanamento dal contesto d’origine;
  + esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Il percorso di accompagnamento all’autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione non potrà essere svolto all’interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

In termini di efficacia dei percorsi, le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end affinché le stesse corrispondano realmente al tempo di vita e non di vacanza e siano vissute nella propria quotidianità.

**I fondi DDN non possono esser usati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.**

* **SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ**

Gli interventi in quest’area sono indirizzati a sostenere le persone con persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all’art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

**LE SOLUZIONI RESIDENZIALI**:

**Gruppi appartamento**: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

* Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato
* Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.
* Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore
* Cohousing/housing: presenza da 2 fino a max n. 5 posti letto, vedi DGR 29/12 DEL 05/08/2024.

GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI CO-HOUSING/HOUSING:

* capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
* in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un’articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
* requisiti strutturali: in base alla DGR 29/12 del 05/08/2024.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamentogestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell’art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI

* (CA) e **COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI** (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l.

E’ necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio Sanitarie per disabili.

In ogni caso la **permanenza nella CA/CSS è temporanea** e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel Progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

**DESTINATARI**

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via

permanente, si indicano di seguito le priorità:

* **Condizione**:
  + già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
  + persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
  1. indipendentemente dall’età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
  2. in cluster d’età 45-64 anni.
* **Fragilità:**
  + Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l’ultima residenza prima del ricovero.

**SOSTEGNI:**

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

* **Voucher**: Gruppo appartamento o Comunità alloggio

“temporanea” con Ente gestore

* **Contributo**: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;
* **Buono**: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

L’entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

E’ definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico dal Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è pari a **€ 14.400,00 / annui** (corrispondente a **€ 1.200,00** al mese). L’ambito determina l’entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall’UVM nel progetto individuale.

* **INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE: RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO**

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

In caso di sollievo il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

* **Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00** per sostenere il costo della retta assistenziale – in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni- commisurato al reddito familiare e comunque per un importo massimo non superiore all’80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l’assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d’offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l’accompagnamento all’autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d’offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;

- i soggiorni di vacanza;

- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

1. **SOSTEGNI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

Le risorse **annualità 2023** sono destinate:

* per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali e utenze;
* spese per adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all’avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza e sono attivabili per tutte le soluzione di coabitazione (gruppo appartamento sia con ente gestore che in autogestione).

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno **10 anni** dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (**residenzialità autogestita**).

Contributo fino ad un massimo di **€ 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70%** del costo complessivo dell’intervento di adeguamento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. Qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze dei residenti, dietro motivata e documentata istanza è possibile richiedere un nuovo contributo di **€20.000,00.** L’accesso al medesimo sostegno per interventi diversi da quelli per il quale è stato erogato il primo contributo è riconosciuto solo dopo rivalutazione della progettualità da parte dell’ambito e con proroga di ulteriore 5 anni del vincolo di destinazione. Il sostegno per interventi strutturali non potrà superare l’importo di 70.000,00 per unità immobiliare.

* **SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI**

Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce e gas):

1. **Contributo mensile fino ad un massimo di € 500,00 per unità abitativa** a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all’80% dei costi complessivi

**Il contributo mensile è COMPATIBILE con i seguenti altri interventi:**

* Sostegno “Spese condominiali” del Programma regionale
* Sostegno “Ristrutturazione” del Programma regionale
* Sostegno “Residenzialità autogestita” da persone disabili gravi del Programma regionale
* Sostegno “soluzioni in Cohousing/Housing e gruppo appartamento con ente gestore”

1. **Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa** a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all’80% del totale spese.

**Il contributo annuale è COMPATIBILE con i seguenti altri interventi:**

* Sostegno “Canone locazione” del Programma regionale
* Sostegno “Ristrutturazione” del Programma regionale
* Sostegno “Residenzialità autogestita”da persone con disabilità
* Sostegno “Soluzioni in Co-housing/housing e gruppo appartamento con ente gestore

**FINANZIAMENTO**

Le risorse complessive messe a disposizione dalla DGR sono pari ad **€ 13.172.910,00** (Risorse Anno 2023). **€2.596.500,00** destinate per attivazione di nuove progettualità sulla base della popolazione residente (18-64)**, €6.076.800,00** risorse destinate a garantire la continuità alle residenzialità già attive; **4.499.610,00** destinate a garantire i percorsi di accompagnamento già attive.

**BANDO A SPORTELLO**

Le istanze sono presentate:

* Al Servizio Sociale del proprio Comune di residenza, che provvederà a trasmetterlo al Consorzio;
* Al Centro per la Vita Indipendente, presso il Consorzio dei Servizi Sociali dell’Olgiatese, in Piazza S. Gerardo 1 , 22077 Olgiate Comasco - tel: 031990743 e-mail: [dopodinoi@servizisocialiolgiatese.co.it](mailto:%20dopodinoi@servizisocialiolgiatese.co.it)

Le domande potranno essere presentate a mano, a partire dal 9 dicembre 2024 con l’apposito modulo (ALLEGATO A “DOMANDA PER L’ACCESSO AL CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI GESTIONALI” o ALLEGATO B “DOMANDA PER L’ACCESSO AL CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI”).

**La graduatoria sarà stabilita in base all’ordine di ricezione delle mail, unitamente al punteggio ricevuto dalla valutazione tecnica (vedi punto successivo).**

**MODALITÀ DI COSTRUZIONE DELLA GRADUATORIA:**

I benefici saranno assegnati secondo una valutazione, effettuata dall’Ambito in collaborazione con gli operatori dell’ASST e terrà conto dei seguenti punteggi;

Sostegno familiare:

* Assenza di entrambi i genitori e di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 4**
* Genitori che, per ragioni connesse all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e assenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 3**
* Assenza di entrambi i genitori ma presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 2**
* Genitori che, per ragioni connesse all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa e presenza di una rete familiare che garantisca assistenza: **punteggio 1**
* Si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare: **punteggio 0**

Condizione abitativa e ambientale:

* Non disponibilità di un’abitazione**: punteggio 4**
* Presenza dell’abitazione e stato della stessa (spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati): **punteggio da 1** (adeguato) **a 3** (non adeguato)

oppure

* Frequenza di strutture residenziali diverse da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.): **punteggio 4**

Per gli interventi di accompagnamento all’autonomia, gruppo appartamento con Ente Gestore, Cohousing/Housing con servizi di supporto forniti da Ente gestore, si richiederà l’**ISEE SOCIO SANITARIO** ai fini del calcolo della retta a favore della persona disabile grave.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM, art. 4, c. 4).

A parità di punteggio verrà data precedenza alla valutazione delle **priorità specificate nei diversi interventi\*** e, successivamente, all’ordine di presentazione della domanda.

A seguito dell’istruttoria verrà redatta la graduatoria e verrà data comunicazione mediante forma scritta della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso.

**\**ACCOMPAGNAMENTO ALL’AUTONOMIA***

*- rispetto all’****età****:*

*persone con età compresa nel cluster 26/45 anni: 5*

*persone con età compresa nel cluster 18/25 e 46/55 anni: 3*

*persone oltre i 56 anni: 1*

*- rispetto alla* ***frequenza di servizi****:*

*persone non frequentanti servizi diurni, con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5: 5*

*persone non frequentanti servizi diurni: 4*

*persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all’Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE) con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5: 4*

*persone frequentanti servizi diurni sociali: 3*

*persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD), in classe Sidi 5: 4*

*persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD): 3*

***\* SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ***

*- rispetto alla* ***Condizione****:*

*già accolte, alla data di approvazione del Programma regionale, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età: punteggio 5*

*persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:*

*indipendentemente dall’età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione del proprio patrimonio immobiliare: punteggio 5*

*in cluster d’età 45-64 anni: punteggio 3*

*- rispetto alla* ***Fragilità****:*

*Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5: punteggio 5*

*Persone frequentanti CDD o provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5: punteggio 5*

*Persone frequentanti CDD o provenienti da RSD/CSS: punteggio 4*